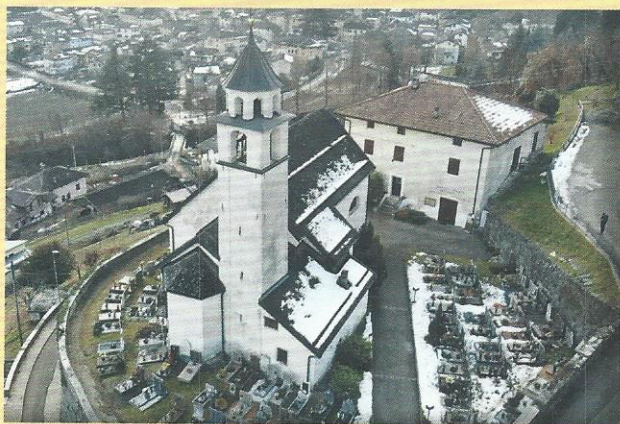
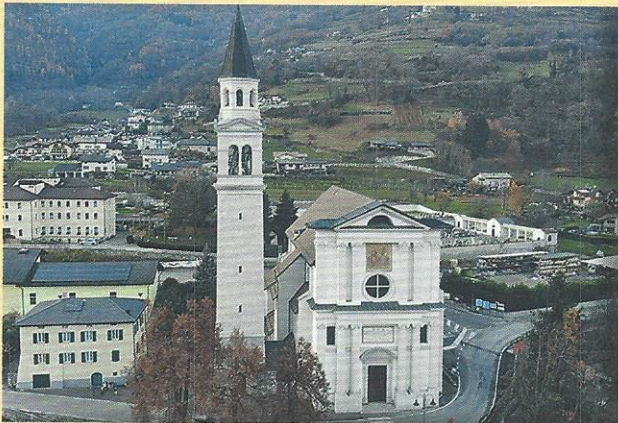


# Roncegno S. Brigida



A cura di  
**STEFANO MODENA** stefano.modena@tin.it

## San Biagio

Anche quest'anno la comunità cristiana di Roncegno e delle parrocchie limitrofe si è potuta riunire in festa a San Biagio, domenica 5 febbraio. Come al solito, una bella domenica di sole ha accompagnato le molte persone che si sono arrampicate a piedi lungo la strada ripida che dal paese porta alla chiesetta, dove si è celebrata la messa, accompagnata dai bambini e ragazzi del Coro Voci dell'Amicizia. Come consuetudine, la celebrazione si è conclusa con la benedizione della gola, compiuta con due candele incrociate, da don Paolo che pronunciava la formula *"Per intercessione di San Biagio, Vescovo e Martire, Dio ti liberi dal mal di gola e da ogni altro male. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen"*.

San Biagio è ricordato dalla Chiesa il 3 febbraio, quando fu decapitato. Era un medico di origine armena che visse nel IV secolo, divenne vescovo della città di Sebaste dove operò numerosi miracoli. Avendo guarito miracolosamente un bimbo cui si era conficcata una lisca in gola, è invocato come protettore per i mali di quella parte del corpo.

Al termine della messa c'è stato il solito momento di festa a Tesobbo, preparato e offerto con generosità dalle famiglie del posto, dove tutti hanno potuto trascorrere dei momenti di socialità e di compagnia, dandosi appuntamento al prossimo anno.

## Unzione dei malati

Ogni anno, da 31 anni, l'11 febbraio si celebra la giornata mondiale dell'ammalato, nella giornata in cui si ricorda l'apparizione della Beata Vergine Maria



Immagini della festa di San Biagio



a Bernadette a Lourdes. È in questa ricorrenza e in questa giornata che ogni anno si amministra agli ospiti della nostra casa di riposo S. Giuseppe l'unzione degli infermi. Purtroppo causa la pandemia per due anni consecutivi non si è potuta fare, ma quest'anno abbiamo potuto realizzarla e voluto renderla ancora più sentita, preparandola con una catechesi approfondita agli ospiti, spiegando bene il rito del Sacramento ma anche leggendo e spiegando il messaggio di papa Francesco per questa giornata. Il Papa si è soffermato su tre stili di vita di Dio: la vicinanza, la compassione e la tenerezza. Un Dio che è sempre con noi e ha cura di noi: un comportamento che ha suscitato negli ospiti che ascoltavano fiducia, abbandono e accoglienza della vita così come si presenta, anche se limitata e fragile come quella degli anziani. Ci siamo soffermati soprattutto sul rito, spiegando che Dio agisce oggi tramite la sua Chiesa. Il sacerdote è il suo ministro, unge il malato e prega su di lui, un gesto che è come fosse Gesù presente a farlo. Abbiamo letto la formula in piccoli gruppi e spiegata. Il rito si è svolto durante la celebrazione eucaristica presieduta dal parroco don Paolo e animata dal coro di Marter. Le letture erano quelle della Madonna "Salute de-

gli infermi". L'omelia ha approfondito maggiormente il valore del sacramento. Ne è seguito un rito molto partecipato, con ogni ospite che seguiva con grande attenzione ogni passaggio, fino all'unzione, dopo aver pregato su di lui.

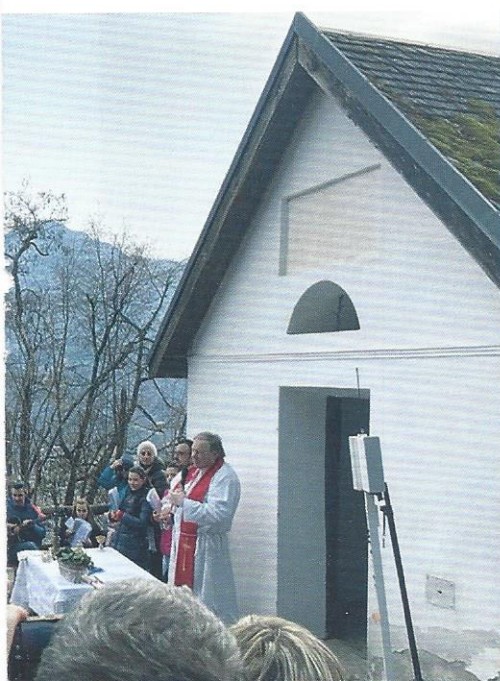
I volti degli anziani erano raggianti di luce. Dopo la messa il parroco ha continuato ad amministrare il sacramento agli ospiti che si trovavano a letto. Ringraziamo il Signore per un così grande dono e per quanto ha operato in ogni ospite con l'unzione dei malati.

*Le suore della Provvidenza*

## Ricordo di Livia Casagrande

*Cara Livia,  
sono passati nove mesi da quando te ne sei andata  
e nove anni dalla perdita del tuo caro Mario.  
Sei stata sempre forte e sei andata avanti con l'aiuto  
dei tuoi figli, nuore, nipoti, della tua cara sorella...  
Noi cognate ti ricordiamo con tanto amore*

Mirella, Lidia, Luciana



# Ronchi



A cura di  
**ALESSANDRO CAUMO** [alessandro.caumo@libero.it](mailto:alessandro.caumo@libero.it)

## Cronaca dal Carnevale

Sarà stato il clima assolutamente favorevole o anche la tanta voglia di riproporlo, fatto sta che quest'anno a Ronchi il Carnevale ha portato veramente molti apprezzamenti a tutte le età.

Il sabato grasso il locale Circolo pensionati ha organizzato per i propri soci una riuscita festa di Carnevale arricchita da delle simpatiche commedie e da canti popolari preparati da una ventina di collaboratori tra membri del direttivo e soci. Un pomeriggio che ha portato tanti sorrisi e spensieratezza ai numerosi partecipanti. Il martedì grasso, ultimo giorno di Carnevale, i bimbi della scuola dell'infanzia e della scuola elementare hanno portato tanto colore e allegria nella festa a loro dedicata nella palestra comunale. Non solo mascherine, ma anche giochi (il tiro alla fune su tutti), trucchi e premi per i travestimenti migliori.

Una festa, quella di Carnevale, che in questa edizione 2023 ha unito tutta la comunità condividendo un momento di allegria e di svago.

## "La morte non è mai una soluzione"

Un titolo che vuole essere soprattutto un richiamo. "La morte non è mai una soluzione" è il messaggio lanciato dai vescovi in occasione della 45<sup>ma</sup> Giornata per la Vita. Un richiamo che vuole essere rivolto soprattutto ai cuori di ognuno di noi, giovani e anziani. Un messaggio che deve concretizzarsi in atti di solidarietà, vicinanza e amore soprattutto nei confronti delle persone sofferenti e più fragili. Come detto da papa Francesco, dobbiamo anche lottare contro la dittatura del pensiero unico (evidenziato soprattutto su determinati temi per cui tutti la devono pensare allo stesso modo). Una dittatura propagandata dai social, televisioni e giornali di cui la cultura della morte è l'aspetto peggiore. Al termine di questo messaggio una frase di incitamento: tutti siamo chiamati a lottare per la vita, dal concepimento fino alla morte naturale. Il Comitato parrocchiale ha invitato alla celebrazione della Giornata per la Vita tutte quelle famiglie che lo scorso anno hanno avuto una nascita o hanno battezzato il proprio figlio: questo con il fine di valorizzare questa giornata ricca di significati.

Come da tradizione nella Giornata per la Vita, prima e dopo la messa, vengono distribuite le primule. Quest'anno a dare una mano nella distribuzione ci hanno pensato i ragazzi della Cresima. Il ricavato delle offerte per la distribuzione di questi fiori è stato di euro 200 ed è stato devoluto interamente al Movimento per la Vita di Trento.



*I ragazzi della cresima nella giornata per la vita*



*Un momento del Carnevale dei bimbi*

## Sacre Ceneri

*“Quaresima: un tempo di quaranta giorni da vivere da parte di noi cristiani; un tempo di conversione e di ritorno a Dio. Un tempo per farci riflettere sulla grande misericordia di Dio”.*

Con queste parole il diacono Michele ha voluto iniziare la sua omelia nel giorno del mercoledì delle Ceneri, giornata che dà inizio alla Quaresima. Come dice la parola stessa, il mercoledì delle Ceneri è caratterizzato dall'imposizione delle ceneri sul capo del cristiano. E così uno alla volta durante la celebrazione i fedeli si sono presentati per farsi impartire questo gesto. Un momento di penitenza certo, ma anche l'inizio di un cammino che culminerà con la Pasqua.

## Liturgia della Parola

Per la nostra comunità cristiana di Ronchi una storica prima volta. Con entusiasmo e anche una dose di sana curiosità per la prima volta nella nostra chiesa è stata celebrata la Liturgia della Parola. Fermiamo subito un luogo comune. Non è una celebrazione simile alla messa a cui noi tutti siamo abituati a partecipare. Ci sono diverse parti che vengono saltate. La parte più importante di questa celebrazione è ovviamente l'ascolto delle Letture e del Vangelo. Questa novità è arrivata con la celebrazione del mercoledì delle Ceneri. È stato bello vedere una



*Il diacono Michele benedice le ceneri*

bella presenza di fedeli, il Coro parrocchiale che ha reso più solenne questa Liturgia e soprattutto l'emozione del diacono Michele. Grazie a lui abbiamo potuto partecipare per la prima volta alla Liturgia della Parola; un ruolo fondamentale dunque il suo, che come comunità cristiana siamo chiamati a seguire e valorizzare. Ringraziamo fin d'ora Michele perché già da questa prima sua celebrazione ci ha resi partecipi e, con le sue parole, ci ha indirizzati in questo periodo quaresimale.



*Un momento della Liturgia della Parola*

## 'Ncontramarzo

'Ncontramarzo fa sicuramente parte delle feste più tradizionali e storiche presenti nelle nostre piccole realtà di montagna.

Da decenni, grazie ad una felice intuizione della locale scuola dell'infanzia, questa usanza viene proposta e organizzata dalle maestre che insieme ai bimbi invitano tutta la comunità a presentarsi alla sera dell'ultimo giorno di febbraio per andare incontro al mese venturo. E come? Con alcune canzoni i bambini danno il loro benvenuto alla bella stagione, ma soprattutto con campanelli e campanacci. Con questi si sfilano lungo le vie principali del paese scuotendo continuamente questi strumenti proprio per richiamare marzo e con lui l'arrivo ormai imminente della primavera.

Anche questa edizione 2023 del 'ncontramarzo è stata molto partecipata non solo dalle famiglie che hanno i bimbi che frequentano la scuola, ma anche da altre persone del paese che hanno voluto portare avanti questa storica tradizione. Il tragitto, tutto in sicurezza grazie alla vigilanza dei pompieri, prevedeva una camminata da maso Trozzo fino al maso Bosco e ritorno.

È stato bello poter vedere numerose famiglie che nonostante l'ora buia si sono radunate nei vari masi di Ronchi per raggiungere in compagnia a piedi il luogo dell'inizio della festa.

Al termine della serata (piuttosto fredda) tutti i partecipanti hanno potuto ristorarsi con delle bevande calde preparate dagli Alpini e con un lauto rinfresco preparato da alcune mamme.



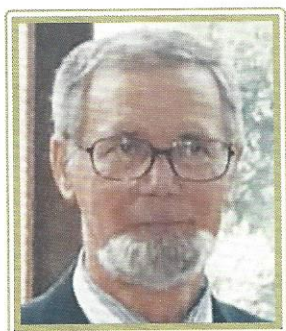
*Un momento del 'ncontramarzo*

# Anagrafe

## DEFUNTO

Il primo febbraio è venuta a mancare a Fabiasco (provincia di Varese) la nostra compaesana **MARIA PIA ZURLO** di anni 82. Era nativa dei Marchi.

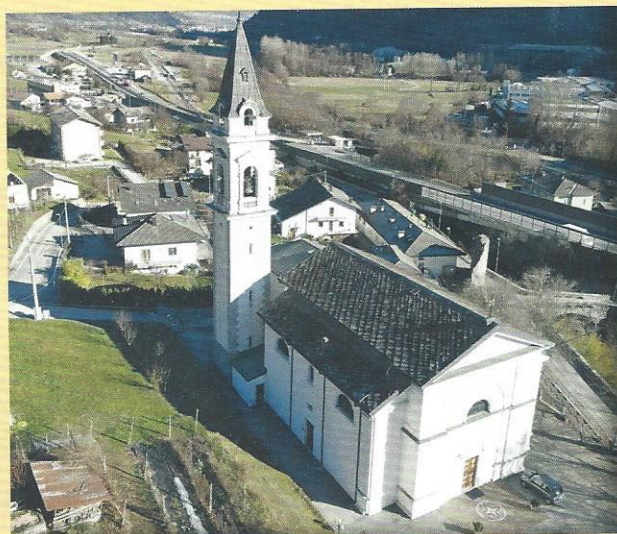
Il 4 febbraio a Pavia è venuto a mancare un altro nostro compaesano, **NATALINO CAUMO** di anni 84. Le esequie sono state celebrate a Milano dove abitava. Era nativo del maso Dosso. Nonostante la lontananza da Ronchi, egli serbava sempre nel suo cuore l'amore e il pensiero per il suo paese natio e le sue adorato montagne.



*"Caro zio, voglio ricordarti così: sempre allegro e scherzoso. Quanti bei momenti passati insieme al Dosso dalla nonna Diomira! Ora ci sorridi da lassù e canti per noi con la mamma le tue adorato canzoni di montagna."*

Con nostalgia, Maria Grazia

# Marter



A cura di

**GIANLUCA MONTIBELLER** [gimontibeller@gmail.com](mailto:gimontibeller@gmail.com)

## Giornata per la Vita

Domenica 5 febbraio anche la nostra comunità ha celebrato la Giornata per la Vita.

Per sottolineare il momento, alla messa erano invitate le coppie con i figli battezzati lo scorso anno.

Il dono e il diritto alla vita, a un anno dall'inizio del conflitto in Ucraina, vengono ancora messi in discussione. Dà sollievo la generosità di tante persone che in questi mesi si sono mosse a sostegno di queste popolazioni.

Con la consueta distribuzione delle primule sono stati raccolti 450 euro.



Primule per la Giornata per la Vita

## Auguri...

### MARTA

Il 19 febbraio Marta Colleoni ha festeggiato con gioia i 95 anni circondata dai figli, nipoti e pronipoti, che ringraziano il Signore per questo bel traguardo pregando che le doni ancora serenità e salute.



## Orari delle celebrazioni

Gli orari delle celebrazioni del periodo pasquale sono consultabili in bacheca fuori dalla chiesa, sul sito dell'Unità Pastorale o inquadrando il seguente QR code.



## Novaledo



A cura di

**STEFANIA DE NITTO** [stefania.denitto@gmail.com](mailto:stefania.denitto@gmail.com)

**LORENA DEBORTOLO** [lorenadebortolo@gmail.com](mailto:lorenadebortolo@gmail.com)

**GIULIA CURZEL** [giulia.curzel@gmail.com](mailto:giulia.curzel@gmail.com)

## In ricordo di Anita



Carissimi, il 22 dicembre scorso, dopo lunghi anni di malattia e sofferenza la nostra cara mamma è tornata alla casa del Padre. È stata una donna che ha sempre accettato con coraggio ogni prova che la vita le ha riservato, manifestando voglia di vivere, tenacia e una grande forza interiore anche nei giorni più difficili. È stata una mamma e nonna sempre presente e attenta alle necessità della famiglia, che si è spesa senza riserve fino alla fine per gli altri, un grande esempio per quanti l'hanno conosciuta e hanno avuto la fortuna di condividere con lei anche solo un piccolo pezzo di cammino terreno.

Inutile dire che il vuoto che ci ha lasciato questa perdita è indescrivibile e incalmabile, ma se teniamo gli occhi del cuore rivolti verso il cielo possiamo comprendere che la mamma ora è finalmente nella pace e nella gioia, ha ritrovato il nostro papà e quan-

ti l'hanno preceduta in questo viaggio e insieme ci sostengono e ci sono accanto più di prima e pregano per noi che ancora siamo in cammino in questo mondo.

In tanti ci avete dimostrato il vostro affetto e ve ne siamo grati perché sentire la vostra vicinanza e il sostegno delle vostre preghiere è per noi di grande aiuto per poter vivere con serenità anche questo tempo. Vorremmo inoltre ringraziare di cuore quanti di voi hanno partecipato attivamente alla raccolta di fondi da destinare alla ricerca contro il cancro. Grazie alla vostra generosità abbiamo raccolto la cifra di euro 933,50 che verrà destinata all'Associazione LILT sezione di Trento.

Vorremmo lasciarvi con queste belle parole di Sant'Agostino a noi molto care:

### SANT'AGOSTINO

*"La morte non è niente..." La morte non è niente. Sono solamente passato dall'altra parte: è come fossi nascosto nella stanza accanto. Io sono sempre io e tu sei sempre tu. Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora. Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, che ti è familiare; parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato. Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria solenne o triste. Continua a ridere di quello che ci faceva ridere, di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme. Prega, sorridi, pensami! Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima: pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza. La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto: è la stessa di prima, c'è una continuità che non si spezza. Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente, solo perché sono fuori dalla tua vista? Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo. Rassicurati, va tutto bene. Ritroverai il mio cuore, ne ritroverai la tenerezza purificata. Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace.*

I familiari di Anita

## La Candelora

Nel giorno della Candelora tutti sperano che sia bel tempo: infatti, recitano gli antichi proverbi, che "dell'inverno semo fora, ma se piove o tira vento dell'inverno semo dentro". Oltre ai detti popolari la comunità cristiana ricorda, quaranta giorni dopo Natale, la presentazione di Gesù al tempio, dove il vecchio Simeone si accorge che in questo piccolo bambino vi è la



luce della rivelazione. Tutti i canti ed i simboli della messa celebrata nella nostra chiesa hanno un unico filo conduttore: la luce che illumina le tenebre, o per meglio dire, Cristo inteso come luce che illumina le genti. E le candele benedette all'inizio della liturgia ci ricordano proprio questo.

## Iniziano i venerdì della Via Crucis

È iniziato il rito della Via Crucis a Novaledo: ogni venerdì un gruppo parrocchiale anima e guida questo momento di riflessione accompagnato dai canti del coro parrocchiale. La prima Via Crucis della Quaresima è stata il 24 febbraio ed è stata dedicata al tema della pace, ricordando il primo anniversario dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e la presenza delle altre guerre nel mondo.

La Via Crucis verrà celebrata tutti i venerdì di marzo: siamo tutti invitati a partecipare come occasione di preghiera e riflessione comunitaria.

## La giornata dei calzini spaiati



Ormai ogni giorno dell'anno è dedicato a una cosa, persona, evento bizzarro. Ci sono giornate per il gatto, per il libro, per l'ambiente ma ce n'è una in particolare a cui noi animatori insieme alle maestre della scuola siamo particolarmente legati. La giornata dei calzini spaiati viene festeggiata il primo venerdì di febbraio ed è stata ideata proprio dai bambini di una scuola friulana insieme alla loro maestra.

Si vuole sensibilizzare grandi e piccoli a guardare la diversità con occhi differenti perché ognuno deve essere sé stesso senza essere giudicato. La metafora dei calzini serve per farci capire che lunghezza, colore, dimensione non cambiano l'utilizzo che viene fatto dell'indumento. Ecco quindi che noi animatori insieme alle maestre ci siamo uniti in questa giornata





Festa di Carnevale all'Oratorio

ta facendo delle attività con lo scopo di sentirci uniti. I nostri piccoli amici hanno potuto parlare della diversità in classe con l'utilizzo di disegni, canzoncine e cartelloni, mentre noi abbiamo appeso in canonica un filo della biancheria pieno di calzini spaiati accompagnato da un cartellone. Inoltre abbiamo invitato genitori e bambini ad indossare i calzini spaiati ed inviarci le foto.

## Festa di Carnevale a sorpresa

Venerdì 10 febbraio i catechisti e i ragazzi di seconda e terza media hanno preparato una sorpresa per i bambini più piccoli: una festa di Carnevale in canonica con merenda inclusa! I bambini hanno occupato tutte le stanze della canonica e il giardino esterno divertendosi con giochi e musica, ma soprattutto per la battaglia finale con i coriandoli! Un ringraziamento va a tutte le famiglie che hanno contribuito alla preparazione della merenda e un grande grazie va a Laura, la mitica organizzatrice di questa festa e di molte attività della catechesi!



## Messa delle Ceneri

Il mercoledì delle Ceneri ha un rituale molto simbolico: l'imposizione della cenere sul capo. Se ascoltiamo le parole del sacerdote, capiamo quanto siamo piccoli rispetto a tutto quello che ci circonda! "Ricordati uomo che sei polvere e polvere ritornerai": basterebbe questo motto per scandire le nostre giornate e aiutarci a ricordare che non siamo eterni, per aiutarci a compiere un poco di bene ogni giorno, per arrivare alla Pasqua con un animo nuovo. Alla messa celebrata nella nostra chiesa c'erano tante persone e soprattutto tanti bambini, anche delle parrocchie vicine, che hanno partecipato in maniera attiva servendo la messa e leggendo le preghiere dei fedeli.

## Giornata degli animatori e festa di Carnevale

Testa o cuore? Ecco il tema che accompagnerà i nostri animatori durante quest'anno. Un anno importante, pieno di eventi e preparazione non solo alle varie attività proposte nei singoli oratori, ma anche alla GMG, Giornata Mondiale della Gioventù, che nel 2023 torna in Europa arrivando a Lisbona.

Anche di questo si è parlato domenica 5 febbraio presso l'oratorio di Lavis durante la prima giornata di formazione degli animatori, incontro che ha visto partecipare ben 420 ragazzi provenienti da tutta la diocesi trentina. Accolti con un'abbondante colazione, i ragazzi si sono poi divisi in gruppi facendo giochi e riflessioni sulla fretta.

Dalla frase di Papa Francesco "Quali frotte vi muovono, cari giovani? Che cosa vi fa sentire l'impellenza di muovervi, tanto da non riuscire a stare fermi?", i ragazzi hanno riflettuto sulla differenza tra la fretta negativa che ci fa continuamente essere di corsa, ma diventando ciechi davanti ad un amico da confortare o un fratello con cui fare quattro chiacchiere, e la fretta positiva, che ci fa muovere per metterci al servizio della comunità, come quella che spinse Maria a correre da Elisabetta per darle il suo sostegno.



Animatori alla "Giornata di Formazione" a Lavis

All'arrivo in chiesa durante una messa a loro dedicata, i giovani sono stati accolti dalla frase "Voi siete il sale della terra... voi siete la luce del mondo". Don Mattia con parole semplici ma catturando l'attenzione di tutti ha spiegato che il sale deve essere sempre usato in giuste quantità. Se è troppo, nasconde i sapori; se è poco, rende tutto insipido. Ognuno quindi deve essere sé stesso per essere sale e luce poiché ognuno di noi ha l'impronta di Dio da esprimere e mettere in pratica mettendosi in movimento. Noi siamo luce e sale, dobbiamo solo trovare il modo di esprimerci. A volte però, ci ricorda don Mattia, è difficile e si vorrebbe evitare di apparire. Come fare allora per essere luce ed essere sale? Seguendo l'insegnamento di Isaia, bisogna farsi dono attraverso il servizio verso gli altri. Quel servizio che è luce e sale e che ritroviamo negli occhi di chi ci sta accanto.

La giornata è continuata con canti, giochi e nuove conoscenze perché il bello di questi momenti è proprio

quando i nostri giovani incontrano i loro coetanei confrontandosi sulle esperienze vissute in oratorio. Anche alcune animatrici del nostro oratorio erano presenti e hanno voluto lasciare un loro pensiero sulla loro esperienza in oratorio, che riportiamo molto volentieri. "La figura dell'animatore - ci dice Melissa - per noi non è solo trovarsi e dire ai bambini cosa devono fare. Animare, per noi, significa creare un rapporto con i bambini e ragazzi che va al di là del gioco. Trovarsi le sere per organizzare cosa fare e soprattutto divertirsi insieme perché l'oratorio è un posto di ritrovo e di divertimento dove stare in compagnia".

E lo stare in compagnia divertendosi è stato messo subito in pratica venerdì 17 febbraio nella festa di Carnevale, dove i ragazzi sia delle elementari che delle medie si sono ritrovati in oratorio in un'allegria baracanda, tutti agghindati con buffi travestimenti, per giocare e cenare con gli gnocchi squisiti preparati da Loris e Roberta. Tanti i giochi, le chiacchiere e le risate! Ricordiamo a tutti i ragazzi delle medie che li aspettiamo in chiesa ogni venerdì alle ore 20 per la Via Crucis, per poi fermarsi in oratorio fino alle 21.30.

## Giornata per la Vita

Domenica 5 febbraio abbiamo celebrato la 45ª Giornata nazionale per la Vita: sono state invitate alla messa le famiglie dei bambini battezzati l'anno scorso a Novaledo e in seguito si è svolta la vendita delle primule per il C.A.V. (Centro Aiuto alla Vita). I genitori dei bambini battezzati ci hanno dato testimonianza concreta della bellezza dell'accogliere la vita e ci hanno ricordato che è un dono prezioso da custodire e tutelare.



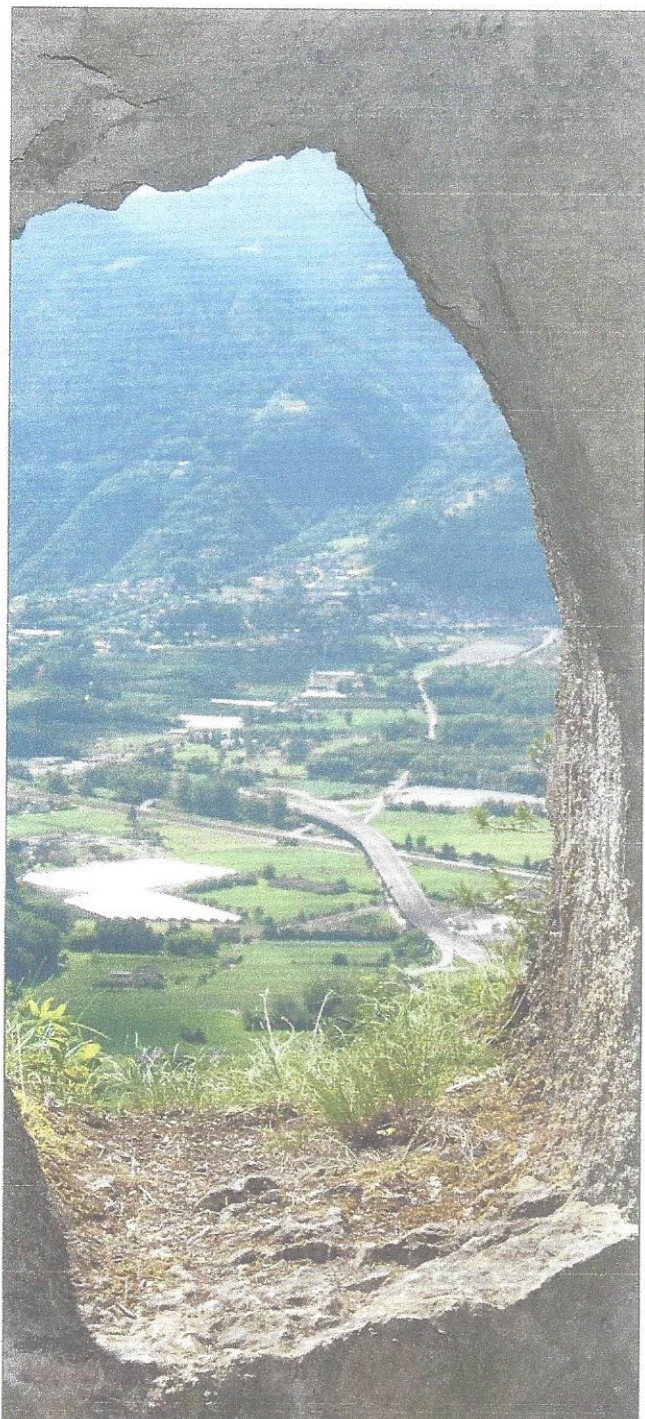
Giornata per la Vita: le famiglie dei bambini battezzati l'anno scorso a Novaledo

*"Signore, grazie per il dono immenso della vita. Aiutaci a difenderla sempre in questo triste "inverno demografico", come lo definisce Papa Francesco.*

*Un detto ebraico dice che chi avrà salvato una vita, avrà salvato il mondo intero.*

*Ma aiutaci anche a viverla bene, a promuoverla, a trovare il suo vero senso e il giusto sapore nella vita sociale, nei rapporti umani e nelle nostre comunità cristiane, contro una cultura di indifferenza e di morte sempre più dilaganti.*

*Grazie, Signore per essere qui oggi e per la presenza di queste giovani famiglie con i loro bimbi. Ci insegni ancora che la vita continua ed è bella! E che tu, Signore, ha ancora fiducia negli uomini".*



*"Dalla Rocchetta" foto di Gianni Refatti*